



## CORTE DEI CONTI

### PROCURA REGIONALE PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE PER IL LAZIO DELLA CORTE DEI CONTI

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE PARZIALE  
(ex art. 69 D.Lgs. 26 agosto 2016 n. 174 e s.m.i.)

#### IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE

VISTI la relazione dell'ispezione del MIT, datata 30 maggio 2019 - acquisita al protocollo di questa Procura Erariale con nota n. 0012232 del 26/11/2019 - a seguito della quale è stato aperto il presente procedimento istruttorio - a stralcio di separato procedimento già iscritto al n. I00627/2019 - per le segnalate criticità relative ai trattamenti economici accessori, in particolare in relazione agli assegni *ad personam* erogati al personale dipendente;

VISTI gli atti allegati al fascicolo istruttorio in epigrafe;

CONSIDERATO che questa Procura ha contestato: 1) al Presidente p.t. dell'Autorità, Pasqualino Monti, di aver fatto lievitare con gravissima negligenza la spesa per il personale attraverso l'erogazione di assegni *ad personam* immotivati e non basati sul presupposto dell'affidamento di un incarico di particolare responsabilità, ovvero per la ricorrenza di meriti e traguardi specifici del dipendente; 2) all'attuale Presidente dell'Autorità, Musolino Pino (dal 16.12.2020), all'attuale Segretario Generale, Riso Paolo (dal 15.02.2021), al Presidente p.t. dell'Autorità, Francesco Maria di Majo (dal 24/11/2016 al 17/12/20), al Segretario Generale, Macii Roberta (dal 07.06.2017 al 31.08.2020), nonché ai membri del Collegio di gestione, Vincenzo Leone (dal 02/10/17 al 02/07/20), Africano Matteo (dal 31/07/17 al 27/01/21), Fortunato Francesco (dal 31.07.2017 al 18.09.2018), Scotti Emiliano (dal 27/01/2021), Fiorelli Emiliano (dal 31/07/2017), Lotto Giuseppe (dal 19/09/2018), di non aver adottato le necessarie misure di correzione della spesa per il

personale rispettivamente attivandosi per la ricognizione, la sospensione ed il recupero delle indennità non dovute nonché reagendo, con i provvedimenti del caso, all'anomalia e all'illegittimità di tale considerevole voce di costo, nonostante le molteplici segnalazioni indirizzate all'Autorità a partire dalla verifica ispettiva dell'IGF sino ad arrivare a quella del MIT del maggio 2019 ed ai rilievi contenuti nelle relazioni della Corte dei conti al Parlamento;

RILEVATO che l'impossibilità di recuperare gli importi collegati a quegli assegni attribuiti in fase di assunzione per una professionalità già posseduta o assegnati in corso di rapporto per il riconoscimento di una maggiore professionalità acquisita (le cd. categorie a) e b) indicate nella consulenza resa dall'avv. Salvatori), pur qualora non legittimamente erogati, esclude la possibilità di ravvisare la sussistenza del nesso di causalità tra la condotta commissiva del Monti (cessato dall'incarico nell'agosto del 2016) e quella omissiva successivamente tenuta dagli amministratori subentrati, a differenza di quanto invece prospettato in sede di invito a dedurre;

RILEVATO che, con riferimento ai membri del Comitato di gestione durante la Presidenza dell'avv. Di Majo, essendo emerso che non era stato messo all'ordine del giorno delle relative sedute o altrimenti portato a loro conoscenza la questione dell'elevato costo del Personale dell'Autorità se non in occasione di una riunione "tra l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto 2020" in cui fu loro sottoposta la relazione depositata dall'avv. Salvatori, deve escludersi l'imputabilità della condotta omissiva loro attribuita;

RILEVATO, con riferimento all'attuale Presidente dell'Autorità, dott. Pino Musolino, all'attuale Segretario Generale, dott. Paolo Riso, e ai membri del Comitato di gestione in carica nel corso della stessa e/o attualmente, che va esclusa la colpa grave degli stessi, avendo, nel corso del loro mandato adottato provvedimenti concreti per fronteggiare la segnalata criticità gestionale (si vedano, in particolare, il regolamento per la disciplina del riconoscimento economico, superminimo ed assegno *ad personam* attribuiti al personale dirigente e non dirigente dell'Autorità Mar Tirreno Centro Settentrionale nel quale sono stati fissati i criteri per l'erogazione di tali trattamenti, codificandosi il principio per cui detti assegni *ad personam* potranno essere riconosciuti " per un periodo determinato e non stabilmente" nonché il nuovo regolamento di reperibilità; il decreto presidenziale n. 106 dell'11 maggio 2021 con cui è stato revocato il decreto n. 174/2014 e disposto il recupero delle somme indebitamente erogate a titolo di assegno *ad personam*, indennità di amministrazione e indennità di reperibilità in favore di Massimiliano Grasso per il periodo il periodo 1/6/18 al 31/10/20 in misura pari all'importo di euro 65.460,00; la sospensione

e la revoca dell'assegno erogato a Lomartire Raffaele, Davide Sansonetti e a Vittorio Lauro);

RITENUTO pertanto che allo stato non sussistono le condizioni per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei dott.ri Fiorelli, Africano, Fortunato, Leone, Lotto, Riso, Scotti, Musolino e Monti;

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 (testo coordinato);

VISTO l'art. 69 del D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174, recante il "Codice della Giustizia Contabile";

### **DISPONE**

l'archiviazione del presente procedimento istruttorio nei soli confronti di:

Fiorelli Roberto, Africano Matteo, Fortunato Francesco, Leone Vincenzo, Lotto Giuseppe, Riso Paolo, Scotti Emiliano, Musolino Pino e Monti Pasqualino.

Manda alla segreteria per i conseguenti adempimenti.

In Roma

**IL VICE PROCURATORE GENERALE**  
dott.ssa Gaia Palmieri

Visto:  
Il Procuratore Regionale